

canza di treni merci su quella importante linea del Molise ».

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

### Sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rava.

**RAVA.** Intendo semplicemente chiedere notizie circa un disegno di legge che era sabato e non è più oggi iscritto nell'ordine del giorno. Sabato sera sentii dal Presidente accennarlo fra i disegni di legge da discutersi oggi o domani, e poi lo lessi domenica, nell'ordine del giorno stampato, fra quelli iscritti nell'ordine del giorno per oggi. È il disegno di legge relativo alle segreterie universitarie. Oggi non si trova più nell'ordine del giorno. È scomparso! Sarà forse un errore della tipografia; ma desidererei sapere quando questo disegno di legge sarà posto in discussione, per potermi regolare ed essere presente; essendo io il relatore di detto disegno di legge, che fu già approvato dal Senato e dichiarato d'urgenza dalla Camera.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

**VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.** Allorchè sabato sera fu fissato l'ordine del giorno per le sedute d'oggi e di domani, l'onorevole Presidente dichiarò che, nella seduta di oggi, dopo le interpellanze sarebbero stati discussi parecchi disegni di legge, che sono quelli iscritti all'ordine del giorno, dal numero 3 al numero 12. Per un errore di impaginazione, al numero 3 dell'ordine del giorno di oggi, in luogo del disegno di legge: « Accettazione delle donazioni dei professori Stossich ecc. » fu iscritto invece il disegno di legge sulle segreterie universitarie.

Appena rilevato l'errore, si è mantenuto al numero 3 dell'ordine del giorno di oggi il disegno di legge sull'accettazione delle dette donazioni, e si è disposto che al numero 3 dell'ordine del giorno di domani sia iscritto il disegno di legge sulle segreterie universitarie. Cionnonostante si deve lamentare un nuovo errore, poichè al numero 3 dell'ordine del giorno di domani si trova invece nuovamente il disegno di legge relativo all'accettazione delle donazioni.

Si tratta di un errore materiale. Propongo quindi che il disegno di legge sulle segreterie universitarie sia iscritto nell'or-

dine del giorno di domani, immediatamente dopo il disegno di legge: « Disposizioni per gli esami delle scuole elementari ».

**RAVA.** Prendo atto e ringrazio.

**PRESIDENTE.** Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

### Svolgimento d'interpellanze.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze.

La sola interpellanza è iscritta nell'ordine del giorno ed è dell'onorevole Giovanni Amici, ai ministri della guerra e del tesoro « per sapere in qual modo funzioni la Commissione per la concessione degli assegni ai veterani delle campagne successive a quelle del 1860-61 in base alla legge 4 giugno 1911; e se gli interpellati sieno disposti ad apportare le necessarie riforme alla Commissione e regolamento per rendere più facile e più spedita la troppo complicata attuale procedura in modo che la concessione dell'assegno, contrariamente allo spirito della legge, non arrivi quando forse gran parte dei gloriosi superstiti delle campagne nazionali saranno scomparsi per ragioni di età e di salute ».

L'onorevole Giovanni Amici ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

**AMICI GIOVANNI.** Quando nel giugno scorso la Camera, quasi all'unanimità, approvava il disegno di legge per una modesta ricompensa nazionale ai reduci delle patrie battaglie, era certa che quella modestissima pensione, che va da un massimo di 360 ad un minimo di 120 lire, sarebbe almeno stata data nel più breve termine possibile a questi gloriosi avanzi delle nostre campagne, e non pensava certamente che la erogazione dell'assegno avrebbe avuto la sorte miseranda che oggi siamo costretti a lamentare.

Le domande pervenute finora sono circa 150,000; ed è noto che vi sono ancora quattro mesi di tempo per potere presentare altre domande, perchè il termine scade il 30 giugno 1912. Di queste domande a tutt'oggi, ne sono state esaminate 13,000, come disse il sottosegretario di Stato per la guerra rispondendo al collega Gazelli. A me risulterebbe invece che sono appena 7,000. Ma forse l'onorevole sottosegretario di Stato considera come esaurite le domande che sono state esaminate dalla Commissione e trasmesse al Ministero del tesoro, e non sa